

Thomas Ashby nell'Agro Laurentino.

Appunti e carte topografiche nell'archivio della British School at Rome

di Amanda Claridge

Un pacco di appunti manoscritti di Thomas Ashby (1874-1931)¹, insieme alle relative quattro carte dell'IGM sono stati donati alla British School at Rome nel 1988 dall'Istituto Svedese di Studi Classici. Furono trovati sul tavolo di Boethius nella biblioteca dell'Istituto al tempo della sua morte nel 1969. Ashby aveva lasciato il materiale a lui circa quarant'anni prima, quando Boethius stava preparando una conferenza sulle antiche strade che portavano ad Ardea letta al II Congresso di Studi Romani e pubblicata nel 1931.² Nello stesso anno Ashby moriva cadendo da un treno in Inghilterra e non sorprende che Boethius abbia tenuto con sé gli appunti e le carte perché aveva l'intenzione di usarli ancora.³ Lui ed Ashby erano entrambi membri di un progetto sponsorizzato dall'Associazione Internazionale di Studi Mediterranei⁴ allo scopo di fare uno studio dettagliato dell'archeologia di Ardea e suo territorio, e negli anni 30' egli e i membri dell'Istituto Svedese lavorarono molto per portare avanti il progetto.⁵ E, sebbene il progetto non fu concluso, Boethius lo riprese verso la fine della sua vita.⁶

Già nell'Agosto 1926, comunque, come attestano bozzi di manoscritti (v. documenti nn.15-17), Ashby aveva cominciato a scrivere i testi, in italiano, per illustrare la Via Laurentina e la Via Severiana. Erano probabilmente preparati per una comunicazione alla Pontificia Accademia Romana di Archeologia come quello sulla Via Tiberina stampato nel 1924.⁷ Lì egli annunciava la sua intenzione di produrne uno simile sulla riva sinistra del Tevere, appena possibile. Comunque il 1925 ha visto il suo piuttosto improvviso congedo dalla British School e in conseguenza egli si è lanciato in una serie di più ampi progetti. Così incluse qualcosa del materiale raccolto per l'Agro Laurentino e il sistema stradale nel suo libro divulgativo sulla Campagna Romana pronto per la stampa nel 1926 e pubblicato nel 1927⁸; poi attaccò il *Topographical Dictionary of Ancient Rome* di Samuel Platner sul quale era impegnato sin dal 1921 e finalmente finì nel 1928 e pubblicò nel 1929. Dopo una breve crisi alleggerita da un viaggio in Australia venne la monografia più grande sugli acquedotti di Roma che egli aveva quasi completato al tempo della morte ed uscì postuma.⁹

La maggior parte degli appunti qui presentati sono datati 1900, 1901 e 1903 quando Ashby era nei suoi tardi vent'anni. Le gite in campagna o "escursioni" erano un divertimento preferito dei membri della British and American Archaeological Society of Rome tra la fine e l'inizio del nuovo secolo, ed Ashby nel 1929 ha ricordato con nostalgia: "Almeno una volta o due alla settimana uscivamo col treno o in carrozza. In quel tempo non c'erano automobili e così avevamo l'opportunità di esaminare ogni cosa su entrambi i lati della strada. Non percorrevamo grandi distanze e quello che vedevamo lo vedevamo bene e senza fretta".¹⁰ La compagnia di solito consisteva di Ashby e suo padre (anche lui di nome Thomas che aveva trasferito la famiglia a Roma nel 1890), la contessa Gautier e la signorina D. E. Bulwer "abile fotografa"¹¹ e il loro buon amico Rodolfo Lanciani (1846-1929). Erano sistematici nel procedere, lavorando in un modo abbastanza logico fuori Roma lungo le strade maggiori e minori con alla mano i libri di Nibby e Tomassetti e le opportune carte topografiche dell'Istituto Geografico Militare in scala 1:25000¹².

Avvertenza per le trascrizioni

Gli appunti e i MSS sono presentati in ordine cronologico. Non sono inclusi fogli miscellanei e pezzetti di carta con soli riferimenti bibliografici.

Ashby era famoso per la sua economia di sforzi e risparmio di carta; i testi finiti sono pieni di inserzioni ed aggiunte marginali e spesso scritti sul rovescio di suoi vecchi scritti: i suoi appunti e

MSS qui presentati non fanno eccezione.

La maggior parte delle sue abbreviazioni sono chiare e sono state completate soltanto quando potrebbe nascere confusione per coloro che non conoscono bene l'inglese e l'italiano. Egli usa termini italiani come una forma di stenografia, *per es.: conserva, selce/selcioni, rud/rudero, staccionata, procoio*. Altri termini sono 'ret/retic' (= reticolato).

La sua abbreviazione 'v' (= e) è qui rappresentata con '&'.

I toponimi ed altri termini sono quelli dati dalle edizioni della Carta d'Italia dell'IGM, Foglio 149 II NE (Castelporziano); II SO (Foce del Tevere). I riferimenti a 'pt' seguito da un numero sono i numerali (che danno l'altezza del punto sopra il livello del mare) stampati sulla carta dell'area interessata.

Abbreviazioni:

BCA = Bullettino della Commissione archeologica comunale di Roma

Frutaz Lazio = A. P. Frutaz, *Le Carte del Lazio*, 3 vols, Rome 1972

Lanciani 1903 = R. Lanciani, 'Le antichità del territorio laurentino' *Monumenti Antichi dell'Accademia dei Lincei* XIII (1903) cols 133-198

Nibby I-III = Antonio Nibby, *Analisi della carta dei dintorni di Roma*, 3 vols Rome 1837; reprinted Rome 1848-9

Nibby Schede = MSS notes by Antonio Nibby, acquired by Thomas Ashby. British School at Rome Library

Tomassetti *Ostiense* = Giuseppe Tomassetti, *Della campagna romana nel medio evo*, 3 vols, Rome 1885-1897 (collected editions of articles first published in *Arch.Soc. Rom.Storia Patria*), vol. 3. *Illustrazione delle vie Ostiense e Laurentina*

Tomassetti² = Giuseppe Tomassetti, (1848-1911) and Francesco Tomassetti (1880-1954), *La Campagna Romana Antica, Medioevale e Moderna*, 4 vols, Rome 1910-26)

Tomassetti³ = New ed. of Tomassetti² (updated by L. Chiumenti and F. Bilancia), 7 vols, Rome 1975-1980

Westphal = Johann Heinrich Westphal (1794-1831), *Die römische Kampagne in topographischer und antiquarischer Hinsicht dargestellt*, Berlin and Stettin 1829.

1. January 3, 1900: Field notes Via Laurentina - Decima

BSR Archive, TA1, fols 95-96

[fol. 95]

[all crossed out]

Via Laurentina

The point of divergence from the Ostiensis was at Ponte Fratta - as Nibby III, 621 says (cf. CIL map¹³ and Ameti¹⁴) - Holstenius ad Cluver¹⁵ p. 883 lin.24 agrees, so also Westphal p.4 fin 5, who found the substruction of ancient road all along and some pavement by Casale della Valchetta though he absolutely failed to trace it any further.

Tomassetti maintains that the Bivio del Puttanello is ancient (p.59)¹⁶ for some unknown reason (Cingolani¹⁷ it is true agrees with him). The discoveries of which he speaks are noteworthy (BCA 1891, 219)¹⁸

Distance however decides for Bivio Puttanello, unless distance was measured from Porta Trigemina, in which case Valchetta is to be preferred. For the difference between Pta Trigemina & Raudusculana = (more or less) that between Puttanello and Valchetta (about 1 km)

- From Bivio at Puttanello to pt. 9 (E. of Monte della Creta) there are no traces of antiquity. Here the road turns due S into the old line; the cutting up the hill to Mostacciano is ancient. Paving stones in situ in bank E. side at Riserva Acquacetosa

- E. of pt.52 just E of road, ruderi (brick, painted plaster etc.)

-Torre Brunori medieval: pt.51 to E conserva [cistern]. At Cle Brunori large selce quarries After macchia N. of Torre Brunori has been passed paving stones loose (Nibby Schede I, 50) E. of C Tor di Cenci W of road brick etc. remains of a Roman building.

Ruderi 1 kilometer WNW of Tor dei Cenci pt. 51 a conserva [cistern]?

Descending cut S. of Cle Torre dei Cenci ancient: the crepidines of o(pus) q(uadratum) are preserved on W for about 50 yds. At top of hill they are replaced by concrete. Here served not as crepidines, but to keep back earth. (see Westphal 8; Nibby III, 621 saw pavement here It is still in existence but hidden by earth above it. On left of road are traces of a cutting for a diversion in medieval times. For disappearance of pavement cf. Tomassetti [*Ostiense*] 73.

W of C Tor dei Cenci in a field Nibby saw foot of a fountain basin in bigio fluted (Schede¹⁹ I, 195) At Malpasso two cipollino columns

Decima At Cle Decima Vecchio inscr. in white marble [sketch] L(anciani) Mon Linc. XIII [1903] 154

Nibby Schede I, 50 saw here (30/4/1823) a sarcophagus with genii hunting wild animals Anal I(nst), 542

At Casale di Decima CIL XIV 2063, 2064, 4087 cf. Tomassetti [*Ostiense*] 74; BCA 1895²⁰, 152 also a large block white marble from a round tomb, a column of bigio, one or two unimportant sculptural fragments. In cortile many paving stones of old road.

The site is almost certainly ancient - the neck is very narrow, and the cutting on the S. side looks artificial.

On the road one or two paving stones in situ ? (but see 16/2/00)

Tomassetti [*Ostiense*] 77 says the Cle rests on a Roman piscina - it might be medieval as at Castel di Leva

[fol.96]

SSW of Decima by road on W a tumulus diameter 34 yds - quite low. That of which Nibby (I 543)

speaks is simply a natural mound, as may be seen from a recent landslip, revealing rock within: it is ESE of Decima at pt. 56. Tomassetti BCA 1895²¹, 154 believes in it!

The walls of the tenuta reale²² are largely made up both before and after Decimo of paving stones from the road, which did not pass Decimo but ran rather further W (see Canina BI 1846²³, 120, Nibby III 621, 622) than the modern. There are also bits of white marble.

Opposite Cle dei Guardiani 100 yards E of modern road a road 12 ft wide with pavement, running more W than present road, tho' more or less parallel to it. Is it a diverticulum, or the original Laurentina? Not the latter, which ran W of modern road. Is it then part of a diverticulum marked in CIL map²⁴ as going from Decima towards Castel Romano to join road Pizzo Prete - Trigoria - Castel Romano - Pratica ? Cf Ameti's map²⁵, also Nibby's²⁶. What is the evidence on which CIL are going? Holstenius p.173 (ad Cluv: 883, 24) maybe talking of it.

At Torretta Nibby II 571 (cf.Gell²⁷ 196) places Politorium (cf Tomassetti 77)

2. January 11, 1900: Field notes Via di Trigoria-C.Romano-Pratica

BSR Archive, TA1, fol.52

[all text crossed out]

Via di Trigoria-C.Romano-Pratica 11/1/00

Tomassetti's account of Perna (Via Ostiensis p. 72, 74) was not borne out by our experience - we found a few medieval remains, bits of marble & brick but not the copious traces we had been led to expect.

Just N of Valle di Perna E of pts. 64 & 42 a cut 3 paces wide just W of modern road carried old road.

The next short cut to E where modern road makes a bend to W shows no traces of antiquity at all.

At the Monte dell Aio there is a valley just W of road, too wide for a cut. The only reason for supposing that the ancient road ran this way is that the course of the modern road is too winding, & this gives a much better line. Rosa notes this cut "pochi tagli a passare il rivo albano" Lanciani marks it to E.

Up the next hill E of Monte Lungo a very fine cut - steep at top, where it is about 3.00 wide. The modern road round has some cutting (but probably modern) and some selce (but probably stolen) upon the section S. of Monte Lungo, which might possibly be part of a diverticulum to the Laurentina.

Monte Lungo looks like an ancient site, being almost isolated, & having very steep sides: there are however no traces of pottery etc.

At Cle Trigoria there is much selce in casale - some white marble and a bit of a gray granite column. E. of casale by road is a small bit of reticulatum in the middle of a later building, running SE and NW. There are also bits of amphora, & brick etc. (some built into the later building).

The cut going SSE down hill is very fine: one paving stone remains (the destruction is mentioned by Tomassetti p.72) and several others in the bridges over the 2 branches of the Fosso di Trigoria at pt. 31. The cut ascending to Castel Romano is also fine. In the valley are seasand & pebbles - clear traces of presence of sea at one period. Nibby saw traces between C. Romano & Pratica Schede I,50, 79. There are none however now according to Kambo²⁸

After Castel Romano does the road run SSE to the Laurentina (as L(anciani) thinks) or join the modern Pratica road S of Macchia di Capocotta (as Rosa). Country is too level to say for certain. CIL [XIV] map takes it direct to Pratica

3. January 23, 1900: Field notes

BSR Archive, TA1 fol. 107-112

[fol.107]

Vicolo della Valchetta

At first bend modern track a cut goes on straight - quite shallow it is true, but very likely ancient - 10 or 12 ft wide - curving slightly as it rises. Thence [hilltop] it probably passed from W to E of modern road, as in cutting of latter (W bank) is a retic. wall about parallel to presumed line ancient road with another wall of rough work built against it. The retic. wall is about 1 ft. wide: it seems to stand alone so very likely is only part of a tomb or something of the sort. No traces above ground. This retic. wall would come on W. of ancient as of modern road: a mound on E of modern road just by small tramline possibly preserves line of W side of ancient. On modern road are some blocks selce which certainly are paving stones - but provenance is unfortunately unknown. Several blocks white marble in ponticello modern road just beyond.

At top of hill a cut over the col - no traces antiquity.

[In slope of Monte del Ginocchio a large round basin cut in rock to receive water of small stream (now quite dry & fenced in)]

[fol.108]

Bridge by the Valchetta has (in the part which looks newer) some old looking o(pus) q(uadratum) blocks: and there are some bits of selce about, which may some of them be parts of paving stones (cf. Westphal²⁹ p.4 fin 5). Nibby Schede I 94 saw pavement in places.

At lower Cle Valchetta a small travertine capital and part of drum of column all in one. Also part of drum (only about 8 inches thick) of a large fluted travertine column, with very angular flutings. Several paving stones about.

After Cle as far as modern road an absolutely flat plain through valley. Westphal could not trace it beyond casale. Neither of Nibby's brick bridges (III 621) did I see.^{xx}

Road to upper Cle Valchetta (Rocchi) crossed by modern wall tufa concrete.

At Cle Rocchi 2 caps: and drums trav: col: like that below - also a pilaster similar: some bits white marble: a statuette of draped Roman in toga, with caps by left leg - head removed into cle: it stands on sq. pilaster with Tuscan cap.

Into 'villino' are built many fragments reliefs white marble, capitals^x etc. There is a large round bottomed dolium without stamp, marked

^{xx}the first must be over the fosso by the casale

^x some [sketch] in shape top section

[fol.109]

on lip XXXVI (fairly deep scratching)

(A + on belly may be accidental) There are several places where it has been mended with big swallowtail bits of lead.

Also some inscr - built into wall.

(1) on fragment sarcoph?

[sketch]

Letters 1 inch - stile miniati

(2) [sketch] 2 in litt: miniatis

(3) CIL VI [sketch] round stops/letters .04
 11847 D . M Lines start slightly up to rt
 Litteris ANTENORI
 Miniatis CONIVGI
 CARISSIMO
 B. M. F.

[110] Casale Rocchi cont.

(4) tabella marmorea [sketch] CIL VI 9129
 letters .025 PY.
 .015 ACTOR
 .015 CLEMENS

(5) [sketch] letters about 22 inch rough R C /)C

(6) [sketch]
 LRIA
 EC ME R or A letters .015
 AN.NXII
 SORA

(7) on the chest of a torso

Tomassetti SCA MAR
 Via Ostiensis DECAPITEL
 57³⁰ LOhECEAR letters abt 2 inch medieval
 BOR SIGNA
 T A

[fol.111] casale Rocchi continued/

(8) [sketch]
 IAE ET
 II NEPOT
 Letters .025
 Bad: hastatae & irregular (N not Exaggerated)

some bits of fluted cols

Small round white marble funeral urn with handles - inscr may have existed - now obliterated

(9) APH
 CONI
 FEC.H Letters 1 inch good
 P almost joined

(10) on disk held by arm (from sarcophagus)

Letters .015

M
IERIO IV
ACIA

For Scavi Tomassetti Via Ostiense p.57 n.1 p.59 n.2; [Lanciani] BCA[BC] 1891, 219

[fol.112]

(11) [sketch] IVL
CONI

N inch
coin (?)
lettering not good

(12) Brickstamp³¹
[sketch]

CIL XV
1369 (not
recorded here)

M IO MACR I PIVVF
COS EXPPLAVTIA C=VII
amphora
D O
inversa

164 AD

A large block marble & many bits marble & selce. No traces anc(ient) construction

4. February 16, 1900: Field notes Via Laurentina.

BSR Archive, TA1, fol.93

16/2/00

Ancient Via Laurentina left present road where wall of Castel Porziano tenuta leaves it, & runs just outside (to S and to E of the wall) right up hill. cutting clear, & a few remains of paving. The way in which it winds is curious. At top of hill many loose paving stones, and several in King's enclosure wall. After reaching top of hill still curves round following line of wall - bank & paving stones show its line, & old trees mark its course. Nibby II, 195.

Near junction with modern road to N of large tumulus 2 smaller mounds only 2 or 3 ft high (large circles, however) - of tumuli also? All round large one a depression marks place whence surrounding ring of stones has been extracted

5. March 27, 1900: Field notes Via Laurentina

BSR Archive, TA1, fols 92, 97

[fol. 92]

M(ilestone) XI³² 50 metres S of junction wall King's tenuta with modern road. Direction S of road E of Capannone is SSW, traces insufficient to give it with certainty. May be going SE instead & belong to road Malafede-Castel Romano - which passes a little way E of Castel Porziano but most likely is part of a short road to a villa - if direction can be at all relied on.

Maceria of King's tenuta full of paving stones of old road³³, which ran just inside.

At il Cannucciato cut clear. Further on about 200 yds inside.

At Campo Bufaloro main branch must have gone to T.Paterno^x but paving stones continue in maceria, so a branch went on to Pratica.

Many silices at Font Capocotta pt. 47

^xin continuation of the previous line cf. Nibby III, 622

[fol. 97]

Bridge over fosso Vaccareccia not ancient, but old paving stones appear in it.

The cut down to Fosso di Pratica is certainly ancient, deep & very steep. In the bridge there are no traces, but the cut up again is ancient (pavement Nibby schede tomo I 79)

After the boundary of the royal tenuta turns SW the ditch of a medieval mule track follows the road along just on SW of it.

6. March 12, 1901: Field notes Castel Porziano - Tor Paterno

BSR Archive, TA1, fols 60-65

[fol. 60]

Castel Porziano 12/3/01

M2 (Road Malpasso to C. Porziano)

Just S. of M2 path to W of road runs in a cutting which looks ancient. The eastern branch of the two ascending to M2 from M3 is almost certainly on ancient line but cutting has grown much wider and road is carried through it on an embankment.

Road Castel Porziano - Finochiella

N. of Sta Croce on r(oa)d brick & tile - remains of a tomb?

Finocchiella - Cannello Malafede

N. of Finocchiella, E. of path, bed of old r(oa)d in macchia, but no selce or other traces

Finocchiella - Ponte Trafusa

Cut of road on hill E of Pescine quite clear

[fol. 61]

Finocchiella - Trafusina

S. of sharp bend an old r(oa)d kept E of modern in ascent, going up by a small stream - traces cutting in tufa & shelf of road clear. Bricks on this track loose. After a little it turns off E.

Le Grotte

Large caves cut in tufa - very regular, perpendicular sides & flat roofs. On both sides Cle Trafusino N. of Cle Trafusino E. of stream, mass of gravel conglomerate - looks like a rudero, but is natural. N. of Cle Trafusina in W bank of stream walls tufa bricks with white mosaic pavement about 4' below modern ground level & 3'-4' above water level. Mosaic rough, but cubes deep - facing of concrete foundations rough, bad work. Several rectangular flue pipes^x A bit of a Porta Santa column.

^x some set lengthwise under floor, app(arentl)y forming sides of a small rect(angular) drain

[fol. 62]

x
mosaic
concr(ete)

S. of pt. 60 (W. of fontanile) a few bricks on hillside loose.

Whether road Finocchiella Trafusino is ancient is not certain.

[fol. 63]

In macchia E. of r(oa)d, S of Sta. Croce:

Cippus Marm. hole cut in top

[ink note to r.] ~~N~~ Published L(anciani) Mon.Linc XIII [1903] 182

DIS.MANIB
FLAVIAE.SOZUSAE
FLAVIA.AVG.LIB
OEGONOMIA sic
VERNAE.SUAE patera
 urceus CARISSIMAE.FEC
VIXIT.ANNIS.XIII
MENSIBUS.X
DIEBUS.II

Road C Porziano - Sta Croce

Sunk deep - very wide now, it is true, but trees flanking it old - & near I Frati some bits of selce (loose) in road. Straightness of line & general considerations make for its antiquity.

It goes on probably to Campo Bufalaro to join Laurentina

[fol. 64]

Castel Porziano

At beginning of road to Sta Croce 2 granite columns.

Fountain below Castello erected by Agost del Nero Patrizi 1566 [sic]

Modern

[WSW of Castello, W of road to T. Paterno, 200 or 300 yds from Castello remains (mounds on three sides & bricks lying about) of a rectangular building about 40 paces square. Brick & bits of tufa about - the bricks are modern, not ancient, apparently - So it is an old barn or a garden wall]

[fol. 65]

Path C Porziano Campo Bufalaro

At Banditella a dam made of bits of selce from road. The path looks ancient, & from line & general considerations should be, but no traces selce except at this dam.

Just S. of this, solco of old road by path - on W edge of it

7. March 16, 1901: Field notes Castel Porziano-Tor Paterno

BSR Archive, TA1, fol. 66

C Porziano - T. Paterno

1 mile from T. Paterno much broken selce in the road, & at bridge pt.15 2 or 3 stones fuori di posto, & 1 loose in field. So road certainly ancient.

1/3 mile from T. Paterno a few bricks on left of road - a tomb?

A little further a heap of brick ruderi.

8. March 16, 1901: Field notes Tor Paterno - Villa di Pino

BSR Archive, TA1, fols 26-36

[fol. 26]

Tor Paterno 16/3/01

Orientation of buildings 25o E of N.

At E angle outer recinto part of bigio col. half buried - this outer recinto is of opus mixtum (Nibby II ...) then comes inner building of good brickwork - the main body - L(anciani) thinks it looks like baths.

The aqueduct & conserva (Nibby II ...) not visible.

Inscr in honour of Gregory XVI's visit mentions 2 bronze statues (Commodus & Severus?)

Part of road destroyed S.E. of T. Paterno

Many villas reported along this stretch

[fol. 27]

Tor Paterno to Villa di Pino³⁴ 16/3/01

Muraccioli 2 heaps on each side road, brick & concrete - considerable remains vaulting etc., but much hidden by soil

In W(estern)most heap stamp thus

(rubbing of stamp) EX PR...

[fol. 28]

From 200 to 500 yds W of T. Paterno continual heaps of ruins. Brick, marble etc. etc. In one heap a col. corallina diam. 54 about - under base 58 [sketch]

Much broken selce in road

The last ruin to W - a mound N of rd - probably a tomb

Laurentum must have stood here.

Remains both N & S of road, but more by far to S. In the largest group to N. - a long, narrow mound - many bricks 22 square. Seems to have been some building with buttresses - too narrow almost for a conserva but very much fallen.³⁵

- After bridge W. of Pantano W of road brick etc. of a building. Hereabouts broken selce (plentiful at intervals, where road taken up & broken up on the spot) & just beyond part in situ, just on left (NE) of modern track - very well preserved, lying beneath a shallow layer of soil. Brick etc. from tombs on each side.

- on W of road - just on edge macchia - a mound with more remains brick etc.³⁶ - one tile with fine stamp^{x 37} - marble retic. cubes (to E. of bridge junction fossi) painted stucco

^x CIL XV 919 1st cent

[fol. 29]

From Ponte di Pantano path 40o S of E through macchia, diverging gradually more from road, covered with loose selce³⁸. A path used for removal by sea? all pieces broken, no whole blocks. No other explanation possible, as we are already beyond coastline of Roman times here.

Canina's plan shows Via Severiana in duplicate, it is true (cf. large plan of Campagna³⁹)

[fol. 30]

Just inside macchia road perfectly preserved on left of modern track . margo clearly seen on each side, width 4.40

Bricks just before Ponte di Piastra SW of anc.(and) NE of modern road - tomb, probably S of Ponte di Piastra fosso cuts extensive villa rudere - foundations roughly faced concrete but retic. cubes about - much brick etc. One bit of tile with painted plaster still adhering

Direction 38o W of N.

Extent 150 yds S. of bridge

Brickstamps (1) orbiculus (round) illegible
size of orbiculus (rubbing) [=diam. 38 mm]

[fol. 31]

Ponte di Piastra II [rubblings of brickstamps]

(a) entire FELI / FE (b) (a)

Also small round stamps (plain)

A very fine bit of stucco fluted from a flat pilaster

[fol. 32]

Road broken up where bridge built.

On left of road just after bridge brick tufa etc.

- Grotta di Piastra extensive ruderi

brick alongside path - one brickstamp [rubbing⁴⁰] CIL XV 738 154 AD?

Many slabs marble - prob. scavi made here

[fol. 33]

- 200 or 300 yds beyond Piastra on left edge of road - which runs quite straight & does not bend at all just at intervals & line always preserved - brick ruderi (nothing standing) much marble, fine glass & a piece of magnificent alabaster column.

- Beyond here much broken selce, & brick remains practically continuous.

We now reach Gli Scavi⁴¹ on W edge of the road

- 200 yards beyond Gli Scavi the road (modern) crosses a mound of brick rubbish.⁴²

- Beyond again opposite a pantano (swamp) heaps of brick rubbish & marble (nothing standing) - Chiesuola⁴³

- Just beyond Chiesuola no traces ruderi, & sand looks newer formation - probably sea came in here in ancient times.

V di Pino ??

On left of road a large villa tufa retic tufa quoins 40o E of N - some stucco in situ - recently excavated clearly, as interiors of rooms cleared out & walls stand free of dirt below general level of mound. A fine bit of corallina

[fol. 34]

Probably this villa bore the name [Chiesuola] Villa di Pino

Beyond this no more remains, & sand newer.

Sea came in here in Roman times.

Before it is certain that Villa di Pino was reached, a search must be made at Castel Fusano.

[fol. 35]

The Scavi really at bend in modern road. Close to bend remains in brickwork (late classical or med(ieval)) probably Torre di Piastra - some selce in one wall & brickwork bad. Remains extensive, one bit like a curved tower, & a long mound like a recinto wall ~~really a spoil heap~~ - the outside wall of the forum of the vicus

The Scavi extensive - much retic & brick, columns, pedestals etc. etc.

One fine marble pedestal - crown each side, ureus and patera back, cf. CIL XIV p. 186

[fol. 36]

19/iii/03 heap of ruins just SW of Tor Paterno - brickstamp

OPUS | IS AVRELI CAES/ O I.MI CIL XV 715 (inter a. 139 et 161)⁴⁴

9. April 26, 1903: Field notes Tor Paterno

BSR Archive, TA1, fols 58a, 59a

[fol. 58a]

Tor Paterno 26/IV/03

- Ruderer S. of Cle produce brickstamp (seen 19/3/03 CIL XV 715 AD 139-161)
- SE of Cle a modern cistern: rud. op. mixt.
- To S. a pozzo: here ruderi retic. brick quoins - also (not in situ) stamp of which rubbing given (CIL XV 716 (AD 139-161) ELICAES/RI

^x [rubbing of stamp]

Further along coastline more brick rud. - in conc(rete) here brick ruderi with round stamp diam .03. Brickwork looks a trifle late. Just N. of 'tan' in Pantano di Lauro⁴⁵. Also a "hobnail" stamp, and one of a fishtail shape (or planta pedis ^x see above)

also two others (CIL XV 726 (Faustina Minor) 2158 (2nd century AD)

Some retic in S.E. portion

Very extensive ruins, with at one corner (to E) remains of cistern.

A large villa. much good marble. Close by are selcioni.

- Rud. next further E. (pt.8) also brick & marble^x - plain circular stamps - diam. 03, 015. A small subterranean reservoir (about 3.00 x 2.80) still intact.

^x this very fine - settebasi dorato, green serpentine, pav(onazzetto) etc.

Next mound E. of 8, brick & retic. Extensive, but being out of conc(rete) not much turned up: some marbles. Highest point under trees some vaulting in situ.

Coastline straight then as now - parallel & clearly marked - S. W. of it mounds mere sandhills

E. of rud. E of pt.8 a long ?digue app(arentl)y all artificial - brick all along it.

Here a fragment fine terracotta & a bit wall stucco oxheads. At E. end more extensive ruins: one stamp on a large tile CCA_V Unpublished [rubbing]

[fol. 59a]

Here is crossing of a fosso morto.

Ruderi extend back to edge of macchia in places but coast belt most important & the [illeg.] continuous

Just E. of fossomorto retic. brick marble Ruins have been turned over, partly broken up

- Then come large ruderi marked in map. Here a white marble corinthian cap(ital) diam. at bottom 40 height 65, diam. at top about 70. Rough work but no traces drill

[sketch of semicircle, diam. 47 with indication of two flutes or the rows of dots(?) .045 wide, .35 apart. and a series of dots paired in two vertical rows, width of l. row given as 08]

At confine royal property near cross confine a column Porta Santa thus [i.e. sketch above]. The holes are .005 diam. & quite shallow like hobnail holes in brick. They must be for some metal object, 5 pairs are traceable - the 2 holes of the pairs are not quite opposite. It must have been put

there - no other traces, & we are forward of ancient shore.

A long way (1 km) further W. a similar column (diam. 44) used as boundary. Just inside this is much selce broken up - a little too near sea for roadline? only 150 yds in. It runs too along path, not across it.

Return journey to Tor Paterno

NE of largest mound (which lies N of 'tan' in Pantan di Lauro) brick (no stamps), some marble & a much destroyed human head in marble high relief 'bad work'. Hair loose & rather 'exaggerated' - Features destroyed.

At 'te' of Paterno conserva circular selce concrete open - diam. 20 paces.⁴⁶ Just N.W. other traces buildings. These are on earlier coast, edge of macchia all thro (?)

N. of pt 7 rud(eri) brick: selcioni between two lines of them app(arentl)y in place⁴⁷, i.e. a tomb-lined road going about 20? N of E^x. Traces selce & ruderi in bank across field to Via Severiana, as if this were so. This would be a divertic(ulum) to the Pratica road. There are ? bits of selce in the track going E.N.E. & traces tombs in the belt of trees SE of it, which is the road itself, much overgrown. This is however marked in older maps as vestigia aquaeductus Laurentini: nothing more likely than that a road followed it (In fact, Nibby (II, 202) says so^{xx}. The aqueduct & conserva have more or less disappeared.

^x 10° observed but add variation

^{xx} but he says the line goes towards the casale, which this line does not

Insc. T. Paterno records finding busts Antoninus & Commodus, & visit Gregory XVI⁴⁸

Inscr. fontanile Castel Porziano (below Castello)

AVGVS NERVS
PATRIT FLOREN
CASTRI
PORTIANI DNS
AN.S.M.D.LXVIII

Many selcioni at fontanile

10. May 10, 1903: Field notes Ostia to Castel Fusano

BSR Archive, TA1, fols 68a, 69a

[fol. 68a]

Shore Ostia to Castel Fusano 10/V/03 [annotation top r.:] Some notes on Ostia also (not used 4.8.26)

[all following text crossed out]

-No trace along Canale dello Stagno of Pons inter Ostienses et Laurentes but just on line of staccionata one or two selcioni show road where track comes down S.W.

Going N.W.⁴⁹

1st villa. heaps of bricks (at pt. 7 and to N.W. of it). S.E. of this no traces to be seen

2nd a large peristyle with buildings all round: bigio col. diam .60 (pt.5). Not very much marble. 1 brickstamp a fragment COS. Much concrete in situ

3rd a small villa: a good deal of marble

4th A large villa to N. of staccionata. A part of it in good brickwork with c.p (cocciopesto) in angles - certainly a conserva

[sketch plan with dimensions: 6.75 x ca.10 m.]

5th on line staccionata & in angle between main & cross. Extensive ruins much overgrown, a complete circular stamp CIL XV 471 (133 AD)⁵⁰

Via Severiana seems to have passed to S: two p(aving)stones on line staccionata close to Canale dello Stagno (see above) but no traces bridge, and one (and bank) S. of villa nos. 2 and 4 also has track SE of it.

6th villa W of cross staccionata pt.7. To N. structure in retic. stone quoins vaulted - C? To S. high mound & concrete. 2 loose selcioni between them

7th small traces

Between this & 8th which is at pt. 6 (just SE of cross fence SE of Procoio) 2 mounds perhaps concealing villas, for line prob(ably) continuous.

8th curious mixture retic. op.mixt & stone quoins with brick voussoirs to arches & brick bands. (Kodak 10⁵¹) ??Diversity partly due to rebuilding (bits of retic. in concrete). Small rooms.

- Between fence & Procoio (near fence) brick ruderi including this stamp [rubbing to left] Apparently CIL XV 694 (about 123 AD). Just north of fence are some concrete ruderi - in fact, the Procoio is the centre of a sort of suburb, for there are some S.W. of it also.

- Mound N. of Procoio (now wine cellar) a big tomb. Paving stones (loose) there.

[fol. 69a]

[text not crossed out]

No rud. betw(een) Procoio & those E of road to Tor Bovacciana, which are a bit behind coast &

road line and of concrete. - In field S.E. of them are loose selcioni further SE mounds which may be ruderi.

What we marked as Via Severiana is not really so, but must run more or less to the Procoio. It has tomb along it (see notes)

The Severiana must have run to the crossing at Tor Bovacciana. Where did it get in front of the villas? for down in tenuta at Castel Porziano it is behind them.

In flat field between Torre Bovacciana road & Ostia no ruderi to be seen (in a sort of triangle N. of Procoio)

More traces (apparently of tombs - there are small groups ruderi & some bones) S.E. of Porta Marina (so called).^x

Probably road turned at Procoio, & then followed present line to Tor Bovacciana (which is also the line of an earlier staccionata).

There are buildings all along this road on N (e.g. a brick portico - apparently time Hadrian) with trav(ertine) bases to col(umn)s. - between Pta Marina and Tor Bovacciana, but none at all on the South.

Ostia 10/V/03

Near Casone del Sale (Casa Guardie d.Scavi) a 4th line (of) dolia now being revealed by removal earth to embank against river.

In third line is one mended all round rim thus

[sketch]

inscribed XXIXS ɔII

One inscribed XII has stamp ɔLINVS/SER.FEC

One of newly discovered now has MLS (IXLSP)

Another XX³

^x Here a brickstamp GPNO hollow letters (unpublished)

11. May 14, 1903: Field notes Castel Fusano

BSR Archive, TA1, fol. 47a

Castel Fusano 14/V/03

- At Castel Fusano no traces villas or road along shoreline till Pescina Palombara

1st V(illa) ret. & brick a little N.W. of Villa of Pliny & close SE of it a second. If they are to be separated at all, place 2nd 50 yards SE of 1st. Pep(erino) cols diam .32 retic brick. Both have been searched.

The 2nd continues about 150 yds: cocciapista, hollow hot air pipes, a brick with a roughly incised C and another with a palm in relief. Also a lot of painted plaster.

[red ink]-This villa stops at junction of two [red]cart tracks: & just E. of this junction there is the villa of Pliny. This is very extensive: the E. portion is retic. with tufa quoins. It has apparently only been searched, not properly excavated. To recover the plan would be difficult, but not impossible. Plenty of various marbles.

Path N. from here 2 groups brick on line of it: about 150 yds up it a boundary line modern cippi VS(acchetti) & just SW of it broken selce of Severiana (taken up for viale to sea). Line 40? W. of N. same cippus just inside Pineto at Castel Fusano. A little difficult to see how this corresponds with line at Vicus Augustanus, but the fragments of broken selce on the line of cippi show clearly where the road has been broken up.

12. January 3, 1912: Field notes Via Laurentina.

BSR Archive, TA1 fols 94, 100b, 84, 99

[fol. 94]

Via Laurentina

Strongest evidence in favour antiquity of bivio Ponte Fratta-Valchetta is to be found in map 24/1/1557 (siege of Ostia by Duke of Alba)⁵² which marks both it and bivio Puttanello as in existence. Perhaps - probably in fact - both are ancient, but Pontefratta Valchetta would certainly be the point of divergence of the Laurentina.

The "Formello" marked in map above referred to is not easily identifiable. It must be something between Tenuta del Risaro & Torre dei Cenci. (Note that this map marks Malafede on the wrong side of the Ostiensis). [different ink and style:] Nothing seen of it 3/i/12 - it must be nearer Torre Brunori

[fol. 100b]

Via Laurentina etc. 3/i/12

On track to Spinaceto from S. Ciriaco one or two paving stones

Spinaceto ruined fountain - the tenuta has no casale

Mod(ern) Cle Spinaceto 30 years old only - not on map. It lies S. of fosso, connected with quarries

Tumulus E. of Decimo natural - Lanciani Mon.Linc XIII [1903] 154

Torretta di Decimo med(ieva)l* I could see no trace of a road on the hill W of it, nor in the valley below it.

Cutting N. of Castel Romano Nibby I. 437

It has no pavement in top part, at any rate [Nibby] Schede I.50 fin 79

2 small bits selce track through Quartaccio which is flat and sandy, so that there are no other traces.

On Capocotta hill nothing; but note that Nibby puts the site not in the macchia but at the casale ([\$vol.] p.193, 202) and that the road he is describing is the modern road to Pratica (p.192, 196)

O(pus) q(uadratum) blocks by r(oad) later

Campanile of St Cyriacus - a tomb?

*Nibby Schede I,50 fin thinks it like an ancient site, which it is.

[fol. 84]

Via Laurentina

Tomassetti BCA 1895 p.135

Adopts Rosa's so-called Via Laviniate (cf. Dessau CIL XIV p.186 n.7) which ran from right of Ardeatina via Selcetta (name from Selciata), Trigoria, Perna, Castel Romano between Monte di Leva & Capocotta to Pratica. Calls it however the road to Lauro Lavinium or Laurentina nova, the name having passed to Lavinium after Laurentum was abandoned: he has himself found between Decimo and Trigoria paving stones belonging to it, too far from Decimo to belong to Laurentina antica: and in most distant part of Tenuta della Perna, beyond casale or castello della Perna, sepulchral inscriptions have occurred, belonging to this road.

Rosa (Ann[Inst] 1859 p.190) makes it run over Ponticello di S. Paolo, which is out of line of Ostiensis, then through cut of Tre Fontane. "Col XXXII stadio, seguendo sempre l'andamento della moderna (strada di Ardea) giungeva al Monte Buttero: poco prima di giungervi, é rilevante nel lato destro il taglio che si vede esservi stato fatto per servire di una via che partendosi dalla Laviniate si diriggeva ai resti di una villa tuttora esistente sul monte stesso" (pt. 45 N. edge Cecchignola sheet)

XLVI stadio riva di Acqua Acetosa (alcune tagli)

LIII stadio Vallerano "i resti di una non piccola chiesa...la lavinate vien raggiunta a sinistra dalle traccie di altra via antica che partiva dall'Ardeatina circa il XLVIII stadio: il bivio sull'ardeatina vedesi poco dopo la Cecchignola, ed é rimarcabilissimo per il taglio prolungato in tutto

l'attraversare della Cecchignoletta fino al fosso di Tor Pagnotta. Dopo quel fosso al congiungimento con la Lavinata si trova un piccolo resto di sepolcro a fianco di essa"
"col LXII stadio le tracce della Lavinata lasciano la moderna a sinistra, e in quel punto è di somma importanza l'incrocio che la medesima faceva con altra via di lungo tratto, che proveniente dalla Stazione di Boville si congiungeva con la Ostiense presso l'VIII miglio" "pochi tagli a passare il Rivo albano" "belli tagli nel colle di Tricoria" Then by modern road from S end of Macchia di Capocotta (which Rosa calls Laurentum) to Pratica "ai lati di essa sono ben visibile le differenze di direzione ed i tagli ([red ink:] these are narrow & according to Lanciani due to a medieval mulepath) imbosciti fatti per render la più comoda per giungere con il CXXXIV stadio in Lavinio, entrandovi tra l'arce e la città"

[fol. 99a]

Laur. II

Ruderi in faccia alla T.B.[?Tor Brunori] Quota 51 conserva ?

A N. della quota 62 ed ad E del Fonte della Selcetta il fosso attraversa un cunicolo, all'estremità N. del quale si vede un pozzo quadrato fornito di pedaiole. Forse una via passava al di sopra di questo ponte naturale: ci fu detto infatti di una via scoperta qui vicino, ma in che senso corresse non mi potrei bene assicurare

13. January 23, 1912: Field notes Via Laurentina

BSR Archive, TA1, fol. 106b

Via Laurentina 23.i. 12

Started from Tre Fontane W of pt. 45 to Casaferratella

Casaferratella curiously exact repr. in 1547 map.

It lies on hill above fontanile to N.W. Thence on by Via (? merely a cut no pvmt [pavement] - hills soft) and W. of Cle Vallerano, past Torretta C. pt.51 and Torre Brunori

Grotte 2 chambers a Mostacciano WNW of torre Brunori - prob. medieval tower of Mostacciano (1547)

NE of this pavement cut SE b(y) S - shows up for a bit then hidden as it goes NW - must have kept high. Did it ever drop to Ostiensis?

To N. are ruderi a conserva - a pillar with vaulting fourways

In valley no trace of Formelle (1547)

Mostacciano Cle - to N. in garden tomb found - walls vaults sarcophagus- stamped bricks, burials, lead pipe -taken to Prince Pallavicini

Also this inscr on travertine

	NNII	
letters 07	DCO 31	15 thick trav
	BRAVI	
	TPOPVS	
	35	To Dessau

Good lettering, reading a little doubtful

One 3rd cent coin, a key and one or two other objects

14. Undated notes: Trigoria-Castel Romano

BSR Archive, TA1, fol. 42

Trigoria-Castel Romano-Pratica road

Nibby Schede I, 79 (12/5/1823)

"una strada che diramava dalla Laurentina per Decimo la Torretta Castel Romano e il fontanile occidentale di Pratica: di questa strada chiari indizj si veggono andando da Decimo a Castel Romano - ed da Decimo a Capocotta nel taglio artificiale del colle sopra cui è edificato Castel Romano, dove inoltre esistono indizj del pavimento primitivo di poligoni di lava basaltina: altri se ne incontrano più visibili fra Castel Romano e Lavinio: ed altri presso Lavinio stesso"

Of this no traces according to Kambo (March 1900)⁵³

Nibby (1) does not seem to have known that the road he saw at Castel Romano comes from Pizzo Prete via Trigoria (2) takes a road from Decimo through valley under Torretta to Castel Romano (but we saw only one or 2 paving stones on this side of Decimo in fosso) (3) does not mark in map prolongation Castel Romano-Pratica of which he speaks

Where does Rosa make his via Laviniate join modern road to Pratica? at Fontanile also?

15. August 4, 1926: draft MS Via Severiana

BSR Archive, TA1, fols 70-72

[fol. 70]

La Via Severiana

[top right, pencil note by TA:] no attempt to deal with it between Tor Bovaccione and Procoio 4.8. 26

Il Procoio sembra che sia stato il centro di un suburbio di Ostia verso S. E. che si estendeva lungo la linea della spiaggia antica. Questa fu seguita dalla Via Severiana, che passava più dentro terra (a S.) alcune selcioni sparso del quale si vedono li presso. La collinetta a N. del Procoio (ora cantina da vino) fu un gran sepolcro. A N. della staccionata vi sono altri ruderi in calcestruzzo; mentre a S. di essa vi sono dei detriti di mattoni, frai quali trovai il bollo CIL XV 694 (?) ⁺¹ (circa 123 d.C.)

Dal Procoio al Canale dello Stagno ho notato non meno di otto gruppi di ruderi di ville. Nel primo si vede una curiosa combinazione di opera reticolata, opera mista, quadrette di tufo e legamenti laterizi, come laterizi pure sono i cunei degli archi. Questa confusione è dovuta però un poco anche ad una ricostruzione.

Nel quarto gruppo, che è abbastanza esteso ma molto coperto dalle frasche, trovai il bollo CIL XV 471 (133 d.C.); nel quinto vi è una conserva d'acqua a due vani; e nel settimo (alla quota 5) un grande peristilio circondata da edifici. Vi si vedeva una colonna di marmo bigio di m. 0.60 di diametro.

Il primo gruppo era alla quota 7, ove vi sono molti detriti di mattoni.

Del ponte che Carino e Numeriano Laurentibus adque Ostiensibus olim vetustate collapsum lapideum restituerunt ⁺² non rimane traccia: nè se ne vede nessuna dentro i bei boschi di Castel Fusano, salvo i selcioni tolti dalla via e messi ne viale costruito dai Sacchetti dal Castello fino al mare. ⁺³ Prima di ciò, come si vede dalle testimonianze citate dal Lanciani era abbastanza bene conservata. Specialmente interessante è il ricordo del passaggio del re Riccardo cuor di leone. ⁺⁴

⁺¹ nella parte conservata si legge EX PRAEDIS/EXOFIC/DI ?

⁺² CIL XIV. 126)

⁺³ La fotografia pubblicata dal Lanciani e fatta da me (op.cit.[1903] 190, fig.13) rappresenta appunto uno dei più bei tratti di questo viale, come il Lanciani stesso dice nel testo (ivi 186, 191)

⁺⁴ M.G.H. 114, 115; T. 58

[fol. 71]

Per i primi tre chilometri da Castel Fusano non si vedono avanzi di ville, sibbene possano benissimo sussistere sotto i tumoleti che stanno alla distanza di 1-2 km. dalla spiaggia odierna, e sorgono qualche volta all'altezza considerevole di m. 10 in circa.

Ma appena giunti alla Palombara quasi sul confine di Castel Fusano ^{+a} troviamo la prima villa, identificata dal Lanciani ⁺¹ colla villa di Plinio. Sarebbe in ogni riguardo desiderabile che si riportasse alla luce questi ruderi considerevoli, per poter vedere una buona volta se possono corrispondere o non col famoso Laurentinum. Io intanto non avrei da aggiungere niente, se non alla bibliografia ⁺²

[pencil note in margin:] Fecesco map Castel Fusano photobilande

^{+a} a circa 150 m. a N. della villa di Plinio si vedono dei cippi moderni di confini scritti V(illa) S(acchetti) e qui vidi nel 1903 i selci rotti della Via Severiana, testimonianza che da qui furono tolti per costruire il viale verso il mare

⁺¹ [MonAL XIII, 1903] 192 segg.

⁺² Il Venuti nella prefazione ai Monumenta Matteiana, vol. I, p.XI cita un libro del 1630 Ioh.Tomci Marnavitii Bosniensis episcopi descriptio. Villa Sachetta Ostiensis cosmographicis Tabulis. et notis illustrata, rusticanis legibus, officinarumque inscriptionibus adnotata etc. Romae apud Ludov. Grignanum 1630 in 4.⁵⁴ Vid. Leonem Allatium in Apib. Urban.⁵⁵ p. 166

[cancelled: 'Nelle opere del Lancisi (Opera varia, Venetia 1739, II.122 sqq) viene stampata oltre le sue Animadversiones, anche una dissertazione di Lodovico Ferdinando Marsilio - Dissertatio de Genere fungarum...cui accedit eiusdem respon...]

È da notare che il Venuti nella sua seconda edizione dell'opera dell' Eschinardi (1750⁵⁶ p. 320) conferma l'esistenza di una pianta della villa presso il Furietti, il quale la asserisce sua volta; ed aggiunge (De Musivis⁵⁷, 57) che ["] i pavimenti dei portici erano soltanto di mosaici bianchi e neri, come si conosce dalle schede del Sacchetti, che erano nelle mie mani ...porticum pavimenta nigris albesque lapillis tantum coaluisse reperta sunt, ut ex eius schedis, quae apud nos sunt, colligitur. Chi sa dove siano andati a finire? Il Venuti ci dice anche che l'abate Revillas aveva pensato di pubblicare un'opera sopra la villa di Plinio, ma la morte sollecita non gliè ne diede campo". Nelle sue schede non ve ho trovato traccia, nè in quelle presso di me (PBSR III⁵⁸, 200) nè altrove.

[fol. 72]

La villa che divide quella di Plinio dal vico Augustano ⁺¹, attribuita ad Ortensio, ma senza prova difatto, non presenta ne anche essa grande interessa nello stato attuale delle cose [pencil note in margin:] 'Notes 14.v.03 don't agree'

I ruderi del Vicus Augustanus Laurentium furono scoperti nell'anno 1874 per la prima volta ⁺² ma nel 1910 vi sono stati degli scavi molto più estesi, non ancora descritti.

Dal peristilio delle terme proviene il grandissimo mosaico che è stata collocata come pavimento al chiostro del Museo Nazionale Romano ove ora sono ospitate le sculture della collezione Ludovisi.⁺³

⁺¹ Lanciani [1903] 195

⁺² Henzen in Bull.Inst 1875, 5

⁺³ Paribeni Guida⁵⁹, & Cron. Belle Arti II (1915) 41

16. August 5, 1926: draft MS Via Laurentina II

BSR Archive, TA1, fols 80, 81a, 82

[fol. 80]

[pencil note top right:] 'To be completed with maps 5.8.26'

La Via Laurentina II (v. p.) si biforcava dalla Via Ostiense appena passato il Vicus Alexandri: ma per evitare la confusione nel nostro trattamento dei problemi scabrosi connessi con questa parte del sistema stradale, sbarazzeremo prima il terreno trattando di quel tratto della strada moderna di Ardea compreso tra i K. 3 e 7.

Questo tratto è realmente in origine un diverticolo antico dalla via Ostiense alla Via Laurentina (I) lasciando la prima subito dopo il Ponticello, e salendo ripidamente fino alla Montagnola. Qui si vedono alcuni frammenti di iscrizione e detriti antichi nel muro a destra della via: ed il sito è troppo bello per non essere stato occupato nei tempi antichi.

Ad O. delle Tre Fontane, sul lato E. della strada moderna un taglio curvo nella parte bassa della salita segue il percorso della via antica (Rosa, AnnInst 1859, 190) mentre il taglio in discesa è stato occupato dalla strada moderna.

Il Rosa vide una villa sopra il Monte Buttero, ma ora non ne rimane quasi niente; si vede però ancora il taglio (For cut see notes 11.1.'00 [here no.2]) che vi conduce, che può essere mi sembra anche di origine naturale. Di selcioni nessuna traccia.

Si vedono altri tagli vicini alla strada moderna fra i K. 5 e 6^{ta} e a N. del K.7.

Fra i K.7 e 8 il Nibby (Schede I.81) scrive così "incontansi in questo tratto poligoni di lava basaltina impiegati alle guide della strada moderna tolte dall'antica via."

Dopo di ciò questo diverticolo s'immerge nella Via Laurentina I.

^{ta} I ruderi delle grotte d'Accaccio sono medioevale: ma ad O. vi sono le fondazioni di un recinto in opera quadrata

[fol. 81a]

La Via Laurentina II invece si staccava dall'Ostiense appena passato il Ponte dell'Arca. "Se ne veggono ancora evidente le tracce attraverso il Monte della Creta, sino al casale della Valchetta"(Westphal 415): ma, poco oltre, scompaiono nelle piene dei fossi di Acquacetosa e di Vallerano a cause delle alluvioni che hanno sollevato il terreno di oltre 3 metri. Il Fabretti, che vide questo primo tronco in condizioni migliori, ne parla in Atti Accad. Corton. III. 220⁶⁰ sg. Al di là del fosso di Vallerano l'antica cade nella moderna proveniente dal bivio del Puttanello, e non l'abbandona più sino a Pratica, salvo qualche spostamento di poco conto, o sulla destra o sulla sinistra (Lanciani [1903], 152).

Questa descrizione sommaria si può ampliare con varie dettagli, che vale la pena forse di registrare, ora che la crescente coltivazione fa scomparire ogni giorno più le tracce delle antichità.

L'evidenza più forte a favore della divergenza a Ponte Fratta si trova nella mappa del Volpaia (op.cit⁶¹) Ma anche l'Olstenio (ad Cluv⁶². 883 1.24), l'Ameti⁶³, il Westphal (4,5 che dice selciato vicino alla Valchetta) ed il Nibby (III 621) avevano visto la verità, che viene anche illustrata nella carta del CIL XIV.⁶⁴

[fol. 82]

Il taglio per il quale la via sale a Montacciano è antico. Selcioni si vedono a posto nel margine della via alla riserva Acqua Acetosa

Ad E. della quota 52 appena ad E. della via si vedono ruderi di una villa: mentre alla quota 51 ad E.

della Torre Brunori (che è medioevale) vi è una conserva d'acqua.

Dopo la macchia il Nibby vide dei selcioni (Schede I, 50).

Ad E del Casale Torre di Cenci, ad O della via, vi sono i resti di un edificio romano (A 1 chilometro ad ONO di Torre dei Cenci, alla quota 51 vi è una conserva? Ad O. del Casale il Nibby vide il piede di una conca da fontana in marmo bigio (Schede I, 95)

Il taglio discendente a S. del predetto Casale è antico; le crepidini di opera quadrata si vedono sul lato O per circa 50 metri. Sulla sommità della collina sono stati costruiti da calcestruzzo (Westphal op.cit 8)

Il selciato è ancora in essere (Nibby III 62, cf. T.73) ma nascosto dalla terra.

A Malpasso si vedono due colonne di cipollino

E così giungiamo a Decimo, descritto dal Lanciani in un passo al quale non ho niente da aggiungere (Lanciani 154)

17. Undated: draft MS Via Laurentina I

BSR Archive, TA1, fols 74-78

[fol. 74]

Via Laurentina I

Adottando dunque la soluzione della difficoltà, facciamo partire la sola via Laurentina I dalla porta..... distrutta da Antonio da Sangallo

Del ponte sull'Almone....

[marginal note:] Not much to add

Lanciani Mon Lincei XIII 138 seqq

[fol. 75]

La Torre d'Archetto è costruita sopra un'angolo di una grande conserva a quattro vani (fig.): l'esterno è rivestito di opera mista, ed è decorato con nicchie semicircolari. Le stanze misurano da 16.00 m. a 15.30 in lunghezza, e 3.92 in larghezza: ed il pavimento della stanza B è più alto di 1.16 di quello delle altre tre. Il buco nel vano A del diametro di 3 cm. serviva probabilmente per poterlo vuotare. Le quattro stanze poggiano sopra sostruzioni di pianta perfettamente identica.

Il taglio della strada moderna al K 8 è forse di origine antica. ma il Nibby (Schede I 82) ne nota uno invece ad O. della strada moderna.

All'Acqua Acetosa, ad O. del Casale, si vede il taglio di un diverticolo che va verso la Via Laurentina (II) [marginal note:] map?

Nella tenuta di Vallerano secondo il Tomassetti (Ost[iense] 61 n.?) ci sarebbero molti ruderi ancora inesplorati.

Al k.10 si vede il taglio della via antica ad O. della strada moderna: a poco dopo ad E è la cosiddetta Torre Chiesaccia, una chiesa con settefinestre di circa 15 x 8 m (senza l'abside) e con abside in quadrelli di tufo coll'arco dell'abside in mattoni

Subito dopo un diverticolo dalla via Ardeatina alla Cecchignola (p. ..) viene a raggiungere la nostra via.

Qui al fosso il Rosa nota gli avanzi di ...

[fol. 76]

Il Westphal (op.cit 12) avrebbe visto del pavimento a posto circa 8 miglia da Roma: ma non è chiaro se ciò fosse sulla vera e propria Laurentina, oppure sul diverticolo che viene, se non dall'Ostiense, almeno dalla Laurentina (II) ed attraversa la nostra via a Pizzo Prete, proseguendo poi lungo la strada moderna di Ardea fino al punto ove questa volge verso S., e dopo, attraversando la Via Ardeatina e la Via.....va a finire nel.....

La Laurentina I invece è, come l'ha ben visto il Lanciani, seguita dalla Via di Trigoria.

[fol. 77]

Via Laurentina (I)

Dopo il bivio di Pizzo Prete a metà distanza fra questa via e la via Laurentina II sta il Casale di Perna, mentre il Monte Perna è più vicino alla nostra via.

Il Tomassetti (Ost. 72,74 Bull Com....) descrive la tenuta come ripurgitante di avanzi antichi,

mentre noi abbiamo ritrovato soltanto alcuni resti medioevale, pezzi di marmi e di mattoni ecc.

A N. della valle di Perna, ad E delle quote 64 e 42 vi è un piccolo taglio ad O. della strada moderna, largo soli 3 metri. Invece nella scarciatoia ad E. del gran gobbo che la strada fa oggidi a S. del Monte della Perna, mancano completamente ogni traccia di antichità. Ma qui, come pure al Monte Aio, la via antica deve aversi tenuto ad E. della moderna. Anche il Rosa appunta "pochi tagli a passare il rivo albano".

Sulla prossima salita ad E. di Monte Lungo vi è un bel taglio salendo ripidamente in specie verso la sommità, ove è largo circa 3 metri - questa quindi deve essere stata la misura della nostra via. Il Monte Lungo stesso sembrerebbe adatto per un sito antico, ma mancano le traccie.

Al casale di Trigoria vi è molto selce e qualche pezzo di marmo bianco impiegato nell'edifizio, ed un frammento di colonna di granito grigio. L'antichità del sito viene dimostrata da un pezzetto di opera reticolata ad E. del Casale vicino alla strada, incorporato in un'edifizio più recente. Bello è il taglio che scende verso SSE; la distruzione del selciato viene descritto dal Tomassetti (Ost. 72), e ne rimaneva nel 1900 un solo selcione; e parecchi altri nei pareti dei due rami del fosso alla quota 31.

[fol. 78]

Un altro bel taglio sale a Castel Romano

Ma dopo Castel Romano è molto incerto il percorso della via.*

Il Rosa la farebbe congiungersi colla via moderna di Pratica a S. della macchia di Capocotta ed anche la carta del CIL (vol.XIV) la porta direttamente a Lavinium: e difatti il Nibby (Schede I, 50, 79, v. Analisi I.437) dice di aver visto delle traccia del pavimento "fra Castel Romano e Lavinio, ed altri presso Lavinio stesso".

Il Lanciani invece (Mon Linc [1903], 140) nega l'esistenza di una strada da Castel Romano a Pratica di Mare e porta invece la via da Castel Romano a Tor Paterno. Veramenti gli danno ragione, in quanto riguarda l'esistenza di una via, sì il Fabretti⁶⁵ che il Nibby (Schede I, 96).

Ma per noi, che accettiamo la conclusione del Carcopino, tendendo ad escludere l'esistenza di Laurentum, questo, come l'acquedotto che forniva l'acqua da sorgenti vicini forse alla Santola alla villa imperiale, il quale è segnato nelle carte dell'Ameti e del Cingolani (sibbene nessuna descrizione ne esista), questa via è un diverticolo di età piuttosto recente.

*La strada campestra attraversante il Quartaccio, in terreno piano e sabbioso, non ha nessun'indizio sicuro di antichità: e lo stesso dicasi della collina di Capocotta.

18. Undated: Fragments of MS re diverticula Cle Risaro-Laurentina, Malafede - Castel Porziano-sea

BSR Archive, TA1, fols 67, 51, 83

[fol. 67]

Secondo il Nibby (Viaggio, 15; Analisi III 607) che avrebbe visto del selciato vicino al Casale del Risaro (Ne ho visti anch'io sotto il Casale: ma ora sono rotti e fuor di posto. *ed il Lanciani Mon. 174 n.2 li crede tolti dalla Via Ostiense. Nella costruzione del Casale fu impiegato molta selce e molti pezzi di marmo) si sarebbe staccato qui un diverticolo che sarebbe andato a raggiungere la via Laurentina II. La carta del C.I.L. invece lo fa partire da Malafede, attraversando il fosso omonimo dopo il punto ove volta da N.O. a N. Vi è veramente un taglio a S. del ponte Trafuso che sembra essere sicuramente antico, e che sarebbe andato verso S. per il Casale Trafuso ed il Trafusino a raggiungere il diverticolo di Castel Porziano, mentre nell'altro senso può aver proseguito verso NNE a Mezzocamino, oppure verso E, a Torre Brunori.

Ma un'altro diverticolo assai più importante era appunto quello che passando per Castel Porziano giungeva fino al mare. A questo si riferisce il noto passo di Festo Pomonal est in agro Solonio via Ostiensi ad XII lapidem, diverticulo a milliario VIII. Come ha rilevato il Lanciani, "il miglio VIII, misurato dalla porta Serviana, cade precisamente al chilometro 13, presso il Casale di Malafede: perche non bisogna dimenticare che la via antica, prima che il Tevere corrodese la sponda sinistra al Vicus Alexandri e a S. Ciriaco, era più breve della moderna. Le tracce del diverticolo che conduceva al campo Solonio sono tuttora evidentissime, di mance..? che si può fare anche a meno delle testimonianze del Fabretti, del Lenti, e del Nibby (È indicata anche nelle carte dell'Ameti e non debbono essere tanti'anni che ha cessato di essere in uso).

Non ho niente da aggiungervi e non credo necessario ripeterla

[fol. 51]

un poco ad O. di Malafede partiva un'altro diverticolo verso S., volgendo poi a SSW. Questo, descritto dal Lanciani (184) partiva appena ad E della staccionata moderna. Si vedono l'argine lungo la staccionata di confine alcuni selcioni sparsi, e detriti.

[fol. 83] '9'

...di mattoni forse da tombe. Dopo aver salito la collina la linea della via è marcata dall'argine dalla parte occidentale del viottolo moderno: e poi si vedono le tracce di una villa ad O. Poi si scende giù al ponte (nel fosso erano ledell'acquedotto ostiense (BC xix (1892) 293) Lanc[iani 1903] 184) alla quota 15 che traversa il fosso del Fontanile dell'Infermeria a NE del quale sul declivio se vedono altri detriti.

Il ponte è moderno, e fra i materiali impiegati si vede una lastra di peperino con una pigna in rilievo; ma nel fosso giacciono due blocchi grandi di tufo, apparenti al ponte antico, e sotto il ponte e sopra di esso si vedon diversi selcioni.

Qui abbiamo anche trovato un dolio con bollo sul labbro, in lettere di forma repubblicana P . CACVR . L . FII

Dal ponte prosegue in salita dritta, e poi prosegue lungo una staccionata verso S.O. Quindi "le ultime tracce si perdono al lembo delle macchie di Palocco" (BC xxix (1901) 29)

Un'altro diverticolo ancora, del quale il Lanciani non parla (Egli non lo disegna nella carta che dalla Laurentina II in poi), ha forse esistito da Malafede a Pizzo Prete, donde certamente ne partiva uno che andava a finire nella via Appia all'Frattocchie (secondo il Rosa Ann.Inst. 1859, 191 fin, 192) attraversando tutte le vie della regione, che corrono tutte più o meno parallelamente in direzione N-S. Gli indizi consistono in un taglio ad E. della quota 29 (Qui si vede un pozzo circolare foderato di

mattoni e di uno strato di cocciopisto del diametro di m.1.20. villa Fabio Celone(?) Resti villa a fior di terra cunicoli conserva), in selcioni nel ponte alla quota 9 (a N. di questo punto vicino alla quota 36 vi sono due cisterne tagliate nella roccia), in un taglio a SE della quota 38, in altri (molti) selcioni al fontanile a SE della quota 20, ed a SO della Torre Brunori.

Dopo la torre (Per i ruderi in faccia alla torre (conserva) v. p. (Laur II)) si perde ogni traccia fino all'altra parte della macchia, 1 miglio ad E. della Via Laurentina II. Da qui la via correva verso SE, a 200 m. a SO della Capanna della Secetta (nome abbastanza significativo).

Qui infatti si vede l'argine della strada, ed uno o due selcioni a posto, ed altri nella maceria. Ci fu detto di più che ne erano stati scavati: Per il proseguimento verso E v. p...(Laur II)

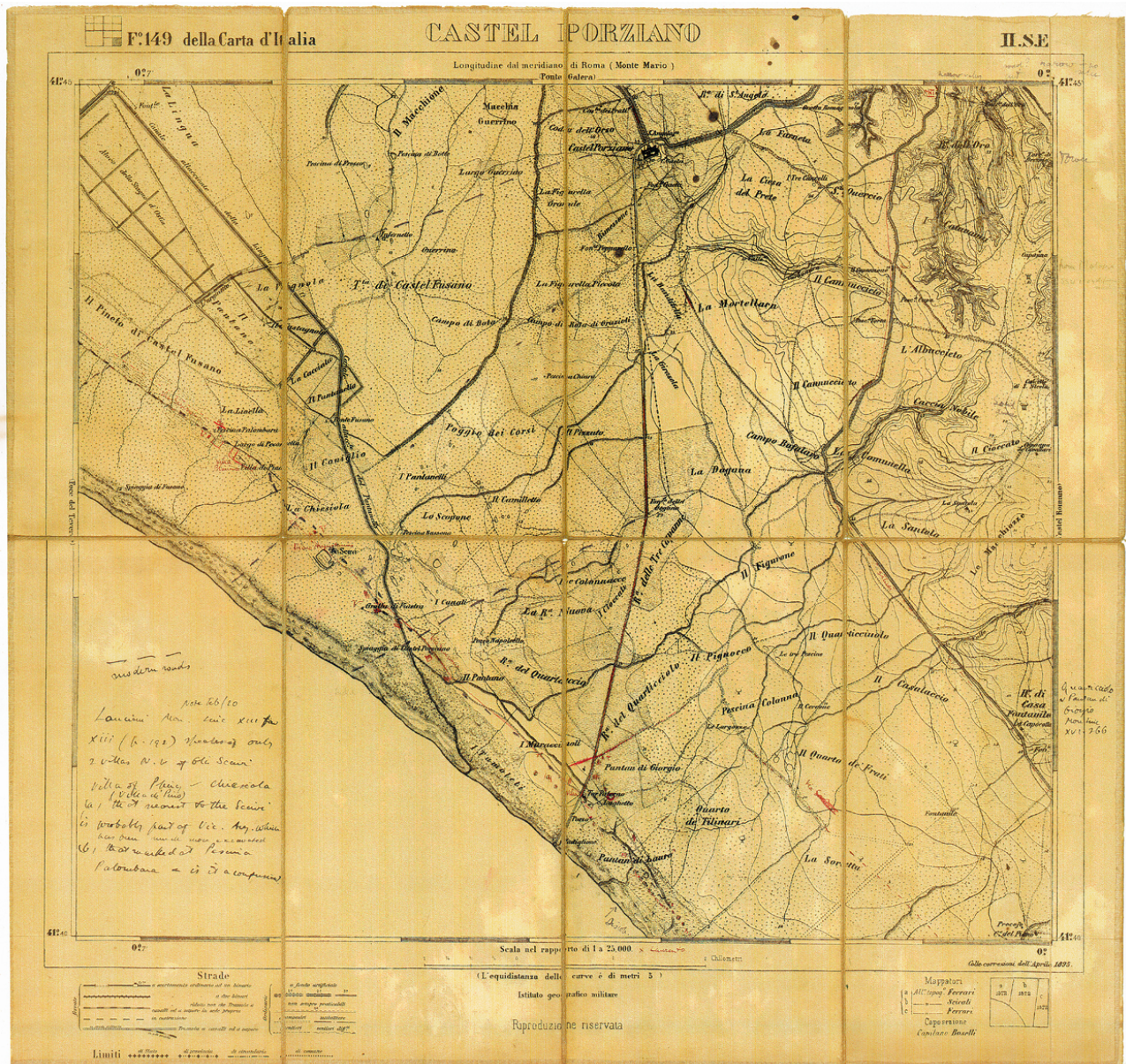


Fig. 1 Castelporziano-Castelfusano sheet.

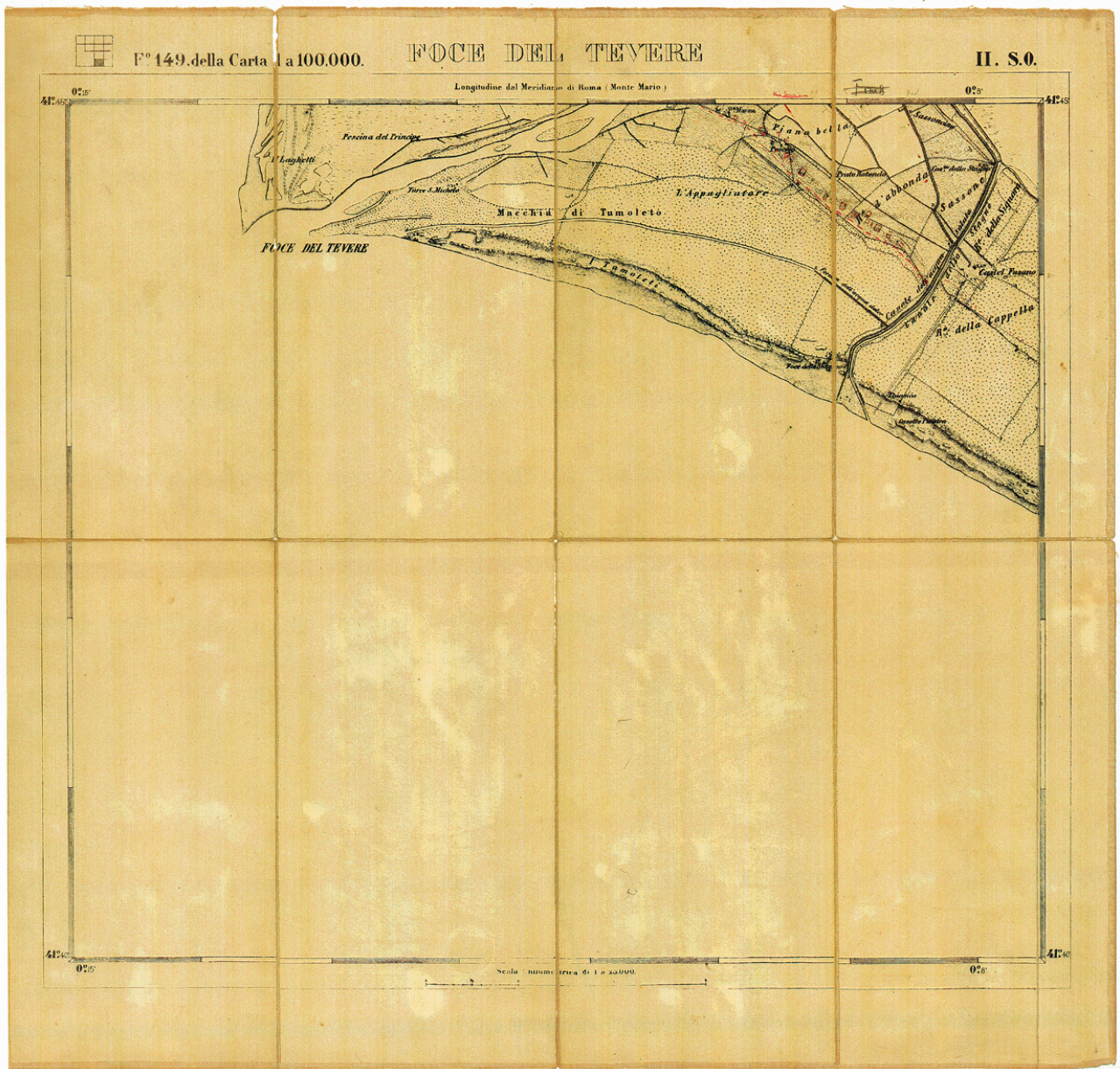


Fig. 2 Tiber delta sheet

NOTES

1 Per la vita e geste di Ashby vedi: F. Tomassetti, 'Scrittori contemporanei di cose romane. Thomas Ashby' *Archivio della Società Romana di Storia Patria* L (1927), pp. 77-123; A(rthur) H(amilton) S(mith) 'Thomas Ashby 1874-1931' *Proceedings of the British Academy* XVII (1931), pp. 19-28; G. Lugli, 'Thomas Ashby' *Bullettino della Commissione archeologica comunale di Roma* 1931, pp. 287-295; id., 'Piccole avventure romane di un archeologo militante' *Strenna dei Romanisti* VII (1946), pp.42-50; R. Hodges, *Visions of Rome. Thomas Ashby, archaeologist*, London 2000.

2 A. Boethius, 'Le strade nel distretto di Ardea' in *Atti del II Congresso Nazionale di studi romani (aprile 24, 1930)*, Roma 1931 pp. 31-41. A p. 31 egli riconosce "con un senso di vivissima gratitudine che l'Ashby, *notus in fratres anima paterni*, mi ha concesso il privilegio veramente prezioso di studiare ...i suoi appunti...notizie pregevolissime per esattezza e piena conoscenza, e che dovrebbero essere pubblicate."

3 Nel suo articolo 'Problemi Ardeatini', presentato al III Congresso Nazionale di Studi Romani in 1933 (*Atti*, Roma 1935, I, p. 147), accenna ad 'una eventuale, futura monografia' che sperava di scrivere sulle *Ardeatinum e Laurentinum*.

4 Insieme hanno contribuito un'articolo intitolato 'Le porte delle mure ciclopiche di Praenestre(sic)' alla *Bollettino dell'Associazione internazionale di Studi Mediterranei* II, 1 (1931) p.17.

5 v. C. Morselli and E. Tortorici, *Ardea (Formae Italiae. Regio I - vol. XVI)*, Firenze 1982, pp. 23-26.

6 Fra le sue ultimi pubblicazioni fu 'Le fortificazioni di Ardea', *Opuscula Romana* IV (1962), pp. 29-43.

7 *Memorie della Pontificia Accademia di Archeologia* I,2 (1924), pp. 129-175

8 T. Ashby, *The Roman Campagna in Classical Times*, Londra 1927; rist. (con prefazione introduttiva di J.B.Ward-Perkins) Londra 1970. Le Vie Laurentina e Severiana si sono trattati alle pp.209-12.

9 T. Ashby, *The Aqueducts of Ancient Rome*, I.A. Richmond (ed.), Oxford 1932; trad. italiano *Gli Acquedotti dell'antica Roma*, Roma 1991

10 T. Ashby, 'Scrittori contemporanei di cose romane - Rodolfo Lanciani'. *Archivio della Società Romana di Storia Patria* LI (1929), p. 129

11 Dora Ellinor Bulwer (1864-1948) e la sorella più grande Agnes, figlie di un agente marittimo inglese stabilitesi a Napoli, erano tutte e due bravissime fotografe ed attive a Roma circa dal 1890 ad oltre il 1900. La loro collezione di negativi e stampe è stata donata alla British School at Rome alla morte di Dora nel 1948 e sono argomento di un prossimo studio di Alistair Crawford, provvisoriamente intitolato *Agnes e Dora Bulwer, fotografi dimenticati*. Anche Thomas Ashby Jr fu un prolifico fotografo, ma non così bravo come le signorine Bulwer. I suoi negativi, prima tenuti dalla British School at Rome sono stati assicurati all'Istituto Centrale del Catalogo e la Documentazione sin dal 1986 e tale sistemazione è stata celebrata in tre mostre: AA. VV. *Thomas Ashby, un archeologo fotografa la campagna romana tra 800 e 900*, Roma 1986; *Archeologia di Roma nelle fotografie di Thomas Ashby 1891-1929*, Roma 1989; *Il Lazio di Thomas Ashby 1891-1930*, Roma 1994.

-
- 12 Poco prima della morte Ashby aveva dato in prestito la maggior parte delle sue carte topografiche a Giuseppe Lugli ed oggi stanno nel “Fondo Lugli” presso L’Unione Accademica Nazionale: vedi R. Turchetti, ‘Le carte topografiche’, in *Il Lazio di Thomas Ashby 1891-1930*, tomo I, Catalogo della mostra, Roma 1994, pp. 257-260.
13. CIL XIV. *Inscriptiones Latii Veteris Latinae*, H. Dessau (ed.) Berlin 1887, fold-out map (H. Kiepert) at end of volume
14. Giacomo Filippo Ameti (fl. 1693-6), *Patrimonio di S. Pietro, olim Tuscia Suburbicaria con le più cospicue strade antiche, e moderne, e principali casale e tenute di esso*, Rome 1696. Cf. Frutaz *Lazio I*, pp.75-77 no. XXXIII, pls 174-181.
15. Lucas Holste(nius), (1596-1661), *Annotationes in Geographiam sacram Caroli a S. Paulo; Italiam antiquam Cluverii; Thesaurum geographicum Ortelii: quibus accedit Dissertatio duplex de Sacramento Confirmationis apud Graecos*, Rome 1666.
16. Tomassetti *Ostiense* (see abbreviations)
- 17., Giovanni Battista Cingolani Della Pergola, *Topografia geometrica dell’Agro romano overo la misura pianta, e quantità di tutte le tenute, e casali della Campagna di Roma*, Rome 1704
18. R. Lanciani, ‘Miscellanea topografica: Il vicus Alexandri’ *Bullettino della Commissione archeologica comunale di Roma* 1891, pp. 217-222
19. see abbreviations
20. G. Tomassetti, ‘Scoperte suburbane: I. Laurento #3. Laurento Vicus Augusti’ *BullComm* 1895, pp. 147-154
21. see n. 22
- 22 i.e. Castelporziano
23. L. Canina, ‘Ritrovamento della colonna miliaria undecima della via Laurentina’, *Bullettino dell’Istituto di Corrispondenza archeologica* 1846, pp. 120-122
24. see above n. 14
25. see above n. 15
26. Sir William Gell (1777-1836) and Antonio Nibby (1792-1839) *Carta dei Dintorni di Roma*, n.p. 1827
27. Sir William Gell, *The Topography of Rome and its vicinity* 2 vols, London 1834; 2nd ed. (revised by E.H. Bunbury), 1 vol. London 1846
28. Saverio Kambo (1878-c.1933), author of *I castelli romani: Grottaferrata ed il Monte Cavo*, Bergamo 1922 and other works on the Roman Campagna, must have been known to Ashby and this reference is apparently to some personal communication rather than a publication.

29. see abbreviations, above.

30. cf. Tomassetti³, V, p. 159

31

There are two examples in Ashby's collection, but neither is from Castelporziano: Anderson (cit. below, n. 38) p.92 cat. no 199

32. marked in red ink on Ashby's map (see Fig. 1)

33. Lanciani had officially denounced the destruction of some 2 km of the road paving to build the boundary wall in 1885-6: Rome, Archivio di Stato (EUR) AABBA (M.P.I.) Div. II p. Busta n. 424, fasc. 4687 pos.1, letter of 26.16.1886.

34. Villa di Pino (sic. ?Villa di Plinio) is the toponym given on the 1895 IGM map used by Ashby

35. see *Castelporziano III* 1998, p.52, E4

36 probably *Castelporziano III* 1998, p.49, D4

37 Ashby kept it: see J. C. Anderson, *The Thomas Ashby Collection of Roman Brickstamps in the American Academy in Rome* (Archaeological Monographs of the British School at Rome 3), London 1991, p.74 cat. no. 140, pl. VI fig.35

38 see *Castelporziano III* 1998, p.50, D12

39 L. Canina, *La Campagna Romana, esposta nello stato antico e moderno e delineato in proporzione di uno a sessanta mila*, Rome 1845

40 Ashby had an example in his collection (Anderson, cit. above n.38, p.68 cat. no.122) but it came from the Roman Forum

41 i.e. the Vicus Augustanus: *Castelporziano III* 1998, p. 46 B4

42 see *Castelporziano III* 1998, p.46 B3, where it is erroneously identified as a villa. Detailed survey in 2002 showed the mound cut by the road is probably 19th-century or early 20th century spoil heap, for it contains no walls and a cart-track could be traced on the surface linking it to the western limit of excavations at the Vicus.

43 see *Castelporziano III* 1998, p.41, B1 'Villa del Confine'

44 seemingly not the example in Ashby's collection (Anderson cit. above n.38, p.97 cat. no 119), which though unprovenanced is more complete

45 probably *Castelporziano III* 1998, p.61 G2

46 could correspond to the circular mound and rectangular enclosure noted in *Castelporziano III* 1998, p.59 F14

47 probably the features noted in *Castelporziano III* 1998, p.55 F7-8-9

48 the inscription has since been removed to the castle.

49. cf. M. Heinzelmann, 'Beobachtungen zur suburbanen Topographie Ostias' *Mitteilungen des Deutschen Archäologischen Instituts. Römische Abteilung* 105 (1998), pp. 174-225, esp. 223-4

50 Ashby's collection has an example, but found at Bovillae (Anderson, cit above n. 38, p.47f. cat. no.62

51. Ashby neg. no. XII,76 (?)

52. BAV, St. geogr. I. 59; Frutaz *Lazio* I, p. 26 no. XVII.1a, pl. 39

53. see above n. 30

54. Ivan Tomko Marnavic (1579-1637, Bishop of Bosnia), *Villa Sacchetta Ostiensis, cosmographici tabulis, et notis, per Ionnem Tomcum Marnavitium illustrata* 1630

55. Leo Allacci (1586-1669) *Apes urbanae sive De viris illustribus, qui ab anno MDCXXX per totum MDCXXXII Romae adfuerunt*. Romae, excud. Ludovicus Grignanus, 1633

56. Francesco Eschinardi (1623-1703), *Esposizione della Carta Cingolana dell'Agro Romano*, Rome 1696; 2nd ed. (revised by R. Venuti) Rome 1750

57. Giuseppe Alessandro Furietti (1685-1764), *De Musivis*, Rome 1752

58. T. Ashby, 'The Classical Topography of the Roman Campagna part II Appendix' *Papers of the British School at Rome* 3 (1906) pp.198-200: MS. notes of Diego Revillas (1690-1742)

59. Roberto Paribeni, *Guida del Museo Nazionale Romano*, 2nd ed. Rome 1914, p.14f. no. 22

60. Raffaele Fabretti (1618-1700), 'Sopra alcune correzione del Lazio del P. Atanasio Kircher' *Dissertazioni dell' Accadecmia Etrusca di Cortona* III, 1741, pp. 221-236

61. *La Campagna Romana al tempo di Paolo III. Mappa della Campagna Romana del 1547 di Eufrosino della Volpaia, riprodotto dall'unico esemplare esistente nella Biblioteca Vaticana con introduzione di Thomas Ashby*. Rome 1914. Another copy in Breslau, Stadtsbibliothek (Gb.158): W. Ruge, *Göttingische Nachrichten* 1916, Beiheft, p.32 No.35, disappeared during the Second World War. Frutaz *Lazio* I, pp 20-22 no. XIII, pls 25-30

62. see n.16

63. see n.15

64. see n.14

65. Raffaele Fabretti, *de Aquis et Aquaeductibus*, Rome 1680; 2nd ed. Rome 1788, diss III, tav. 1